

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 857**

L'anno duemilaotto il giorno 17 (diciassette) del mese di gennaio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei  $\frac{3}{4}$ );
- 3) Autorizzazioni edilizia privata;
- 4) Incentivazioni attività economiche;
- 5) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) geom. Salvatore Battaglia 4) Geom. Paolo Infantino; 5) Sig. Giuseppe Occhipinti, 6) Geom. Antonino Cipria; 7) Arch. Rosario Incardona, 8) arch. Criscione Carmelo, 9) ing. Francesco Poidomani, 10) prof.ssa Giovanna Gurrieri; 11) arch. Gesualba Orefice, 12) sig. Giovanni Brugaletta, 13) ing. Giuseppe Arezzo, 14) arch. Fabio Capuano, 15) ing. Silvio Leggio, 16) geom. Mario Dipasquale, 17) arch. Carmelo Tumino.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'arch. Colosi, delegato dal Sindaco a presiedere la seduta, verificato il numero legale, alle ore 9.40 dà inizio alla seduta augurando a tutti i componenti un proficuo lavoro per l'anno appena iniziato. In relazione al punto 1) all'o.d.g.: **approvazione verbale precedente** si ratifica il verbale n. 856 del 20/12/07. Constatata la mancata presenza dei  $\frac{3}{4}$  dei componenti, si rinvia il punto 2) all'o.d.g.: **Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei  $\frac{3}{4}$ ).**

Sul punto anzidetto, il geom. Battaglia, stante il protrarsi delle difficoltà a raggiungere il quorum di validità per la deliberazione, evidenzia la necessità di richiedere un emendamento alla legge n. 61/81 e chiede che l'argomento sia affrontato alla presenza del Sindaco, affinché l'Amministrazione rappresenti la problematica alla Regione. L'arch. Colosi precisa che vi è in corso uno studio di modifica della legge anzidetta da parte dei vari gruppi politici. L'arch. Orefice chiede chiarimenti in relazione al problema espresso nella precedente seduta, relativo alle ripetute assenze da parte di alcuni componenti. In merito l'arch. Colosi chiarisce di aver riferito al Sindaco e di aver sollecitato alcuni componenti ad essere presenti. Entrano alle ore 10.00 il componente Brugaletta e la prof.ssa Gurrieri. Il geom. Battaglia pone l'attenzione sulla problematica relativa all'allargamento delle aperture, oggetto di un atto di indirizzo rivolto al PPE e per la quale aveva precedentemente richiesto apposita seduta per discuterne. L'arch. Colosi assicura che in sede di redazione dello strumento urbanistico è stata affrontata tale tematica, per cui, al momento, appare più opportuno attendere l'avvio dell'iter procedurale del Piano e la relativa esamina in Commissione. Si procede ad esaminare il punto 3) all'o.d.g.: **Autorizzazioni edilizia privata.** Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Floridia Antonietta per recupero interno con contributo dell'immobile sito in via Conte Cabrera, 15. Progettista ing. Giovanni Giuffrida.**

Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- Non venga modificata la linea di gronda;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

Si esaminano le pratiche senza contributo.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Tidona Giovanna per rifacimento prospetto dell'immobile n sito in via S. Vito, 61. Progettista arch. Giovanni Rizza.**

Non si ammettono gli stipiti alle finestre. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che: per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali. Per l'esterno:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura) e che venga differenziata la tonalità del colore con l'immobile limitrofo;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- non vengano realizzati gli stipiti nelle nuove aperture;
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- le ringhiere siano in ferro pieno a quadrotti;
- la zoccolatura dove esistente dovrà essere eseguita in pietra calcarea nostrana non bucciardata, a orditura orizzontale sfalsata.

Si suggerisce di eliminare gli stipiti ove presenti.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Stelle Iblee di Salvatore Dibenedetto per variante al prog. 196/06 dell'immobile sito in via Ten. La Rocca – Arc. Distefano – Cap. Bellina, 2, 4, 6, 8. Progettista arch. Francesco Nicita.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali e venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74 per le scale e il vano ascensore e alle stesse condizioni del progetto originario.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Ottaviano Maria Cecilia per manutenzione ordinaria del prospetto dell'immobile sito in via Pezza, 53, 55 . Progettista ing. Gianbattista Antoci.**

Entra alle ore 10.10 il Sindaco ed assume le funzioni di presidente. Si esaminano gli elaborati del progetto originario e della variante. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro.

Entra alle ore 10.20 l'arch. Incardona.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Damaso Antonio per rifacimento del prospetto dell'immobile sito in via S. Francesco 3. Progettista ing. Giovanni Cascone.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

**6) Richiesta autorizzazione Circolo di Conversazione per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Alloro, 5. Progettista ing. Vincenzo Canni.**

Si astiene l'ing. Arezzo. Si esaminano gli elaborati dello stato di fatto e di progetto. Ritenendo l'intervento migliorativo, la Commissione ritiene di applicare l'art. 16, comma 2 della legge n. 61/81. Si chiarisce che sono già stati acquisiti il parere della Soprintendenza e il parere sanitario, mentre si evidenzia che deve essere garantito l'abbattimento delle barriere architettoniche. La Commissione esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 16, comma 2 della legge 61/81 e a condizione che:

- vengano utilizzati materiali tradizionali;
- alle condizioni del parere sanitario: che il locale bar sia conforme alle prescrizioni della Circolare Ass. Reg. Sanità n. 907/97;

In relazione ai bagni si condivide la soluzione progettuale N° 1.

**7) Richiesta autorizzazione ditta Gurrieri Giuseppe per rifacimento del prospetto dell'immobile sito in c/so Vitt. Veneto, 192 – 194 - 196. Progettista ing. Giovanni Cascone.**

Si astiene l'arch. Orefice ritenendo inadeguata la rappresentazione grafica relativa alle ringhiere e alle altezze delle finestre. Da più parti si ritiene che la documentazione presentata dalla ditta non sia sufficiente. L'ing. Poidomani si dichiara favorevole nonostante la carenza degli elaborati.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che prima del rilascio dell'autorizzazione, venga esibita adeguata rappresentazione dei prospetti e che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;

**8) Richiesta autorizzazione ditta Tumino Giuseppe per restauro dei prospetti dell'immobile sito in via Ten. Distefano, 17. Progettista geom. Mario La Rosa.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano restaurati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- la revisione del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane).

L'arch. Criscione raccomanda l'esecuzione delle scialbature.

Si esaminano le pratiche con contributo. Relaziona il geom. Renzo Ottaviano.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Cucinella Clara per manutenzione straordinaria dei prospetti dell'immobile sito in via Delle Frece, 12. Progettista geom. Francesco Ottaviano.**

L'arch. Colosi ritiene che debba essere spostato il pluviale e non concorda sul ridimensionamento dell'apertura. L'ing. Arezzo non condivide la sostituzione dell'infisso su Vico Squadra con saracinesca, come previsto in istruttoria. La Commissione ritiene di non imporre il ridimensionamento dell'apertura ed esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato di colorazione bruna con la parte terminale in ghisa;
- sia spostato il pluviale centrale su vico Squadra, e posizionato all'angolo dell'edificio adiacente;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- vengano rimosse le serrande;
- gli infissi in legno siano pitturati bianchi e vengano aggiunti gli scuretti anch'essi di colore bianco;
- il portoncino in legno al n. civico 12 sia verniciato marrone mentre l'infisso al n. civico 10 della stessa via sia pitturato bianco;
- gli infissi in alluminio vengano sostituiti con altri in legno.

Si astiene l'ing. Arezzo.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Firrincieli Giovanna per revisione parere restauro dei prospetti dell'immobile sito in Vico Prato, 3. Progettista geom. Mario La Rosa.**

L'istruttore chiarisce che in sede di collaudo si è constatato che gli infissi non sono stati verniciati, come prescritto nell'autorizzazione e che la ditta chiede di mantenere il colore naturale del legno. L'arch. Criscione si dichiara contrario sostenendo la necessità di recuperare le tradizioni del centro storico, secondo cui risulta estraneo il colore legno, essendo, in passato, gli infissi prevalentemente

bianchi e, pertanto, ritiene che occorra mantenere i colori. Il geom. Dipasquale si dichiara favorevole ritenendo che, in relazione al contesto in cui ricade l'immobile, si possa accogliere la richiesta della ditta. Il prof. Terranova sostiene che le indicazioni espresse dalla Commissione debbano essere rispettate. L'ing. Poidomani esprime parere favorevole evidenziando di non aver partecipato all'elaborazione dei Criteri d'intervento e ritenendo che il centro storico sia un contesto variegato, dove non si giustifica l'omologazione di ogni elemento. Si dichiarano, favorevoli: l'ing. Poidomani, il geom. Dipasquale, l'ing. Arezzo, il sig. Brugaletta, l'ing. Leggio, il geom. Infantino, e il geom. Cipria. Con 7 espressioni di parere favorevole e 9 contrarie, la Commissione respinge l'istanza riconfermando il parere precedente. Si precisa che il parere espresso è derivato dall'applicazione dei Criteri con coerenza.

Entra alle ore 11.00 l'arch. Tumino.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Imposa Giovanni per restauro dei prospetti dell'immobile sito in via Ten. Distefano, ang. Via S. Agnese. Progettista ing. Giovanni Dimartino.**

Si evidenzia di sostituire gli elementi in eternit. L'arch. Colosi rileva che l'intervento deve escludere la lesena. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e gli scuretti);
- venga rimosso il doppio infisso al piano 2°;
- La zoccolatura su via S. Agnese venga ridotta alla stessa altezza di via Ten. Distefano ed eseguita in tutti i prospetti e in pietra calcarea nostrana non bucciardata a orditura orizzontale sfalsata.
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato di colorazione bruna con la parte terminale in ghisa;
- la canna fumaria venga rivestita in rame;
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- la lesena su via Ten. Distefano sia esclusa dall'intervento;
- vengano sostituiti gli elementi in eternit.

Si passa all'esame del punto 4) all'o.d.g.: **incentivazioni attività economiche**. Relaziona il geom. Giovanni Occhipinti.

**1) Richiesta di ammissione a contributo della ditta "San Giorgio Sas" di Adele Sortino** per attività di turistico-recettiva di affittacamere presso l'immobile sito in via Cav. De Stefano, 27. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 39.996,00 di cui euro 32.316,00 per opere edili e spese tecniche ed euro 7.680,00 per arredi ed attrezzature.

**2) Richiesta di ammissione a contributo della ditta "San Giorgio Sas" di Adele Sortino** per attività turistico-recettiva di affittacamere presso l'immobile sito in Diaz, 15. L'arch. Orefice chiede chiarimenti in merito alla voce AP5 – *pulitura del paramento litico con acqua* - non condividendo l'uso dell'idropulitrice e ritenendo che si debba usare la spazzola di saggina. La stessa chiede un incontro con i rappresentanti della Soprintendenza e con ditte specializzate per discutere sui criteri relativi alla pulitura della pietra. La Commissione esprime parere favorevole all'ammissione a contributo per un importo complessivo di euro 41.166,00 di cui euro 34.508,50

per opere edili e spese tecniche ed euro 6.657.50 per arredi ed attrezzature, con la condizione che, in relazione alla voce AP5, la pulitura delle parti lapidee avvenga con spazzola di saggina.

Nell'ambito del punto 5) **Comunicazioni**, il componente Occhipinti segnala lo stato di degrado in cui versa la fontana di piazza Duomo sollecitando interventi in tal senso, chiede delucidazioni in relazione alla possibilità di asfaltare l'area del parcheggio antistante il Giardino Ibleo e segnala la presenza di un'insegna non regolamentare relativa all'attività "Antares", già oggetto di incentivazione economica. L'arch. Colosi precisa che la problematica relativa al funzionamento delle vasche è da affrontare globalmente e, ad uopo, nel prossimo Piano di Spesa si potranno destinare delle somme per curarne la manutenzione da affidare ad un'impresa specializzata sotto le direttive del settore IX, competente in materia. In merito al parcheggio antistante il Giardino Ibleo interverrà un progetto specifico e, per quanto riguarda l'eventuale difformità dell'insegna anzidetta, si provvederà ad inoltrare relativa segnalazione all'ufficio competente. La seduta è sciolta alle ore 11,45. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**

Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA